

Emilia Barbato – Testi da “Il rigo tra i rami del sambuco” (Anteprima editoriale, Pietre Vive editore)

Descrizione

BARBATO **BARBATO** Emilia Barbato è nata a Napoli nel 1971 e risiede a Milano. Suoi testi sono apparsi in diverse antologie e sull'«Aperiodico ad Apparizione Aleatoria delle Edizioni del Foglio Clandestino». Ha inoltre pubblicato: *Geografie di un Orlo* (CSA, 2011), *Memoriali Bianchi* (Smasher, 2014) e *Capogatto* (Puntoacapo, 2016). *Il rigo tra i rami del sambuco* è in uscita per Pietre Vive editore, 2018.

Emilia Barbato

Testi da *Il rigo tra i rami del sambuco*

*

È benigno?
Perdoni la domanda,
io non conosco la parola storta
che cresce nell'intestino di mia mamma.

*

Ha freddo!
Cos'è deve andare dopo l'intervento?
È troppo magra e con tutte
quelle sonde non voglio
toccarla, capisce?
Osso dopo osso,
nel letto spoglio dove finiscono le ore
c'è la terra dei fuochi di mia mamma.

*

Eri tu mamma,
c'ero, nella tua stanza
gocce di gelo.

*

Che timbro ha, come suona la paura?
Vorrei che la nostra sibilasse come il vento
tra i rami del sambuco,
che fosse il rigo musicale di una foglia
e invece mamma mentre inseguo

la screpolatura che farfuglia le tue
fragilit  un borborigmo
sinistro spaventa entrambe.
Ondeggiano ancora le lanterne di riso del mio tredicesimo
compleanno, quando sono sparite? Ricordi
gli anni semplici che brillavano? Oggi tutto  
incerto, l  attesa   castigo e disciplina.

*

La precariet  delle prime ore di primavera
si raccoglie nei respiri lentissimi delle fresie,
sfioriscono con la stessa levit  dei pensieri
felici quando le lacrime rigano il viso.
Nella bruma dell  alba
Il ciliegio si prepara
alla sua piena fioritura, sopraggiunge
l  ora della bellezza e della morte.

Fotografia propriet  di Ariane Deschamps.

cover barbato fronte
Data di creazione
Settembre 10, 2018
Autore
root_c5hq7joi

Image not found or type unknown